

Karl Marx – Friedrich Engels

La questione della guerra in Europa

«New-York Daily Tribune» n. 4019
6 marzo 1854^a
editoriale

Sebbene l'arrivo del Nashville non ci abbia portato notizie decisive dal teatro di guerra, ci ha comunque messo a conoscenza di un fatto di grande importanza, date le attuali circostanze. Proprio adesso, alle ore undici, all'ultimo momento, quando gli ambasciatori russi hanno lasciato Parigi e Londra, e gli ambasciatori britannici e francesi sono stati richiamati da San Pietroburgo, quando le forze navali e terrestri di Francia e Inghilterra sono state già concentrate in vista di un'azione immediata, in questo estremo frangente i due governi occidentali stanno avanzando nuove proposte di negoziato con le quali concedono alla Russia quasi tutto ciò che chiede. Si ricorderà che la principale rivendicazione da parte della Russia era il diritto a risolvere direttamente con la Porta, e senza l'ingerenza delle altre potenze, una controversia che si pretendeva riguardasse soltanto Russia e Turchia. Questo punto è stato ora concesso alla Russia. Secondo le proposte contenute in una lettera di Napoleone ^b che riportiamo altrove, la Russia potrà trattare direttamente con la Turchia, mentre l'accordo che le due parti concluderanno sarà garantito dalle quattro potenze. Tale garanzia è però un ribasso rispetto alla detta concessione, perché fornisce alle potenze occidentali un facile pretesto per intervenire in ogni futura controversia dello stesso genere. Ma per la Russia ciò non peggiora comunque la situazione attuale, dato che l'imperatore Nicola deve rendersi conto che ogni suo tentativo di smembrare la Turchia comporterà il rischio di una guerra contro Inghilterra e Francia. L'effettivo vantaggio per la Russia dipenderà allora dalla natura dell'accordo che non è stato ancora concluso; e la Russia, avendo constatato il modo codardo in cui le potenze occidentali arretrano ora di fronte all'inevitabilità della guerra, non dovrà far altro che mantenere il concentramento delle sue truppe e persistere nel suo sistema di intimidazione, per guadagnare ogni concessione nel corso dei nego-

^a Scritto il 13-14 febbraio. — ^b Napoleone III.